

«Generazione X», senti come suona bene

ESPLORAZIONI

Al l'Auditorium di Roma è in corso una rassegna coraggiosa e particolare, «Generazione X»: dove Britti e altri musicisti affermati affiancano nuovi talenti in serate informali davanti a un pubblico di ragazzi

■ di Federico Fiume / Roma



Angelini e Paci alla rassegna «Generazione X» Foto Musica per Roma

Un ciclo di show di vari generi per nuovi talenti Perché le case discografiche non lo fanno più

Pelle, una ragazza che canta e suona molto bene e la cui bravura mi ha molto colpito. I commenti del pubblico sono sempre positivi ed è un ulteriore motivo di soddisfazione».

La rassegna si concluderà il 30 maggio ma Viola già pensa al futuro: «Sto ascoltando molte cose nuove, sempre con la discriminante dell'alta qualità, e mi auguro che l'interesse e l'impegno dimostrato dall'Auditorium continuerà anche il prossimo anno. Da parte mia l'impegno è di garantire la buona qualità delle proposte, spaziando in tutti i generi ma sempre con l'obiettivo di proporre talenti veri. Vorrei anche proseguire con la formula, che ha dato ottimi risultati, dei "padrini". Stavolta mi piacerebbe coinvolgere Daniele Silvestri, Andrea Satta dei Têtes de Bois, Stefano

Maurizio Viola è un ideatore: «La formula va bene e piace Registrare cd live? Magari»

Di Battista, Max Gazzè, Morgan, Enzo Avitabile, Piero Pelù, Mauro Pagani, Ferretti...» Ma ora che l'Auditorium ha varato anche una sua etichetta discografica (la Parco della Musica Records), il di-

BILANCI 40 mila spettatori per teatro, danza, suoni
Fabbrica Europa un festival ricco di idee

■ Come ogni primavera, l'ex stazione di Firenze ha ospitato fino a ieri «Fabbrica Europa», festival di danza, teatro, musica, dance, ritròvo serale tra «prime» e nuovi talenti. Quest'anno in 2 settimane gli organizzatori hanno contato 40 mila persone. Di due progetti europei «Fabbrica Europa» ha fatto da trampolino: «Roots and routes» (radici e vie) per giovani talenti immigrati di danza, musica e video e «Virgo», musica elettronica e immagini creati da un laser che tramuta in suoni e visioni le onde gravitazionali. Seguissime la «personale» teatrale dell'argentino Cesar Brie e il suo lavoro con la popolazione boliviana, la serata su Berio e Dante con Tempo Reale e il poeta Sanguineti. Anche quest'anno alla Leopolda sono passate parecchie idee e proposte.

DA CANNES Alla Croisette un documentario sull'attore: con Scola, la Loren, Luigi Magni...

Mastroianni il bello amava la pasta e fagioli ed era sempre al telefono

■ di Gabriella Gallozzi inviata a Cannes



Lui, il simbolo della seduzione, era disposto ad imbruttirsi senza problemi. Con me ha fatto film in cui faceva schifo. Infatti una volta sua madre mi rimproverò: Marcello è così bello, perché lo fai diventare sempre brutto?». È forse questo di Ettore Scola uno dei ricordi più divertenti tra quelli raccolti in *Marcello, una vita dolce*, il documentario di Mario Canale e Annarosa Morri passato ieri qui sulla Croisette nel corso di una serata dedicata, appunto, ad uno dei più grandi attori del cinema: Marcello Mastroianni. È destinato ad un passaggio su La 7 il 19 dicembre prossimo in occasione dell'anniversario della sua morte. Il film, frutto di una articolata coproduzione (Surf film, Orme, Acab, La 7, più la Regione Lazio) è un montaggio di testimonianze e di immagini capaci di rievocare nel modo più completo e, in fondo affettuoso, l'uomo e la star internazionale, comunque schivo, comunque riservato. Lui stesso si descrive così in una bella intervista degli anni 60 fatta da Antonello Branca che fa da traccia al film. «Ma qual latin lover... sono tutte chiacchiere. Del resto ho sempre interpretato preti, omosessuali e impotenti. Persino Casanova era un impotente che riusciva ad eccitarsi solo davanti al pericolo». Schivo lo era davvero Marcello, se ne ricorda ancora Sofia Loren quando alla prima di *Matrimonio all'italiana*, che consacrò la coppia, lui scappò per evitare l'assalto dei giornalisti. «Più che per le donne passerà alla storia come l'uomo che ha reso l'apatia irresistibile», ricorda di lui Anouk Aimée. Mentre Linda Wertmüller lo descrive agli inizi come un «ragazzo simpatico ma abbastanza ciociaro». A dargli una vera ripulita fu Mauro Bolognini che per il *Bell'Antonio* lo trasformò. Il produttore Alfredo Bini ricorda che per renderlo elegante e slanciato il regista chiese al sarto di fargli la spalla sinistra della giacca più lunga di dieci centimetri. E da qui in poi la strada fu in discesa. Arrivò *La dolce vita* e il successo internazionale. «Marcello quasi non ci credeva - racconta Luigi Magni - da un momento all'altro si aspettava che tutto finisse e si ritrovasse di nuovo nella casa di origine di San Giovanni, costretto a dormire col materasso per terra insieme al fratello». Sono tanti i ricordi su Marcello. Ci sono anche quelli delle due figlie Barbara e Chiara. E ancora quelli di Philippe Noiret, Mario Monicelli, Vittorio Taviani tutti a ricordare un grande attore ma anche un grande amico. Umano, umanissimo anche nelle sue fissazioni. Come la pasta e fagioli che si portava dietro, anche da Parigi. O il telefono, una vera ossessione. Lo ricorda Visconti, ma anche Claudia Cardinale: «Marcello era perennemente al telefono - ricorda - tanto che Fellini durante le riprese di *8 e mezzo* gli aveva fatto mettere una cabina sul set».

UNA CITTÀ CAPITALE DELLA NUOVA GENERAZIONE

Mario CIARLA

Candidato al Comune di Roma

Goffredo BETTINI

Senatore DS

LUNEDÌ 22 MAGGIO - ORE 18.30
ES HOTEL
VIA FILIPPO TURATI, 171



UNO PER TUTTI

Messaggio Eleonora - Comm. Resp. Iaria Antoci

SCHERMO COLLE

Interminabile festival: pare già finito

ENRICO GHEZZI

Missione impossibile (5). Rivedendo malkovich/Klimt nel magnifico film di Ruiz (altro film-fantasma visto/nonvisto, qui al mercato in una versione scoriatissima dalla produzione), torna davvero in mente *Oui, je suis Catherine Deveuve*, slogan della «bellissima di giorno» per la pubblicità Lancia anni ottanta. Riconoscibilità assoluta e insieme dubbia, che ha bisogno di autocertificazione. Il divo, che «fa» sempre «se stesso», quando si incontra col ruolo paradossale di se stesso (vedi lo stesso Malkovich in *Voglio tornare a casa di De Oliveira*) pare il proprio «sosia», un falso hitler un falso stalin un falso sadam. *Belle toujours* (che con *Il nuovo mondo* e *Quei loro incontri* resterà un film/limite di bellezza scandalosa nell'impossibile storia del cinema e che quindi - apprendo sbalordito, ma a conferma di un festival che cerca ridicolmente l'attualità- non è stato selezionato per cannes) dice tutta la perversione del cinema, indurendo una soavità rohmeriana e spessendo (filmadone la trasparenza invisibile) la chiarezza bunueliana. La presenza di michelpiccoli quarantannidopo dà un senso iperbolicamente di bellezza scandalosa nell'impossibile storia del cinema e che quindi - apprendo sbalordito, ma a conferma di un festival che cerca ridicolmente l'attualità- non è stato selezionato per cannes) dice tutta la perversione del cinema, indurendo una soavità rohmeriana e spessendo (filmadone la trasparenza invisibile) la chiarezza bunueliana. La presenza di michelpiccoli quarantannidopo dà un senso iperbolicamente di bellezza scandalosa nell'impossibile storia del cinema e che quindi - apprendo sbalordito, ma a conferma di un festival che cerca ridicolmente l'attualità- non è stato selezionato per cannes) dice tutta la perversione del cinema, indurendo una soavità rohmeriana e spessendo (filmadone la trasparenza invisibile) la chiarezza bunueliana. La presenza di michelpiccoli quarantannidopo dà un senso iperbolicamente di bellezza scandalosa nell'impossibile storia del cinema e che quindi - apprendo sbalordito, ma a conferma di un festival che cerca ridicolmente l'attualità- non è stato selezionato per cannes) dice tutta la perversione del cinema, indurendo una soavità rohmeriana e spessendo (filmadone la trasparenza invisibile) la chiarezza bunueliana. La presenza di michelpiccoli quarantannidopo dà un senso iperbolicamente di bellezza scandalosa nell'impossibile storia del cinema e che quindi - apprendo sbalordito, ma a conferma di un festival che cerca ridicolmente l'attualità- non è stato selezionato per cannes) dice tutta la perversione del cinema, indurendo una soavità rohmeriana e spessendo (filmadone la trasparenza invisibile) la chiarezza bunueliana. La presenza di michelpiccoli quarantannidopo dà un senso iperbolicamente di bellezza scandalosa nell'impossibile storia del cinema e che quindi - apprendo sbalordito, ma a conferma di un festival che cerca ridicolmente l'attualità- non è stato selezionato per cannes) dice tutta la perversione del cinema, indurendo una soavità rohmeriana e spessendo (filmadone la trasparenza invisibile) la chiarezza bunueliana. La presenza di michelpiccoli quarantannidopo dà un senso iperbolicamente di bellezza scandalosa nell'impossibile storia del cinema e che quindi - apprendo sbalordito, ma a conferma di un festival che cerca ridicolmente l'attualità- non è stato selezionato per cannes) dice tutta la perversione del cinema, indurendo una soavità rohmeriana e spessendo (filmadone la trasparenza invisibile) la chiarezza bunueliana. La presenza di michelpiccoli quarantannidopo dà un senso iperbolicamente di bellezza scandalosa nell'impossibile storia del cinema e che quindi - apprendo sbalordito, ma a conferma di un festival che cerca ridicolmente l'attualità- non è stato selezionato per cannes) dice tutta la perversione del cinema, indurendo una soavità rohmeriana e spessendo (filmadone la trasparenza invisibile) la chiarezza bunueliana. La presenza di michelpiccoli quarantannidopo dà un senso iperbolicamente di bellezza scandalosa nell'impossibile storia del cinema e che quindi - apprendo sbalordito, ma a conferma di un festival che cerca ridicolmente l'attualità- non è stato selezionato per cannes) dice tutta la perversione del cinema, indurendo una soavità rohmeriana e spessendo (filmadone la trasparenza invisibile) la chiarezza bunueliana. La presenza di michelpiccoli quarantannidopo dà un senso iperbolicamente di bellezza scandalosa nell'impossibile storia del cinema e che quindi - apprendo sbalordito, ma a conferma di un festival che cerca ridicolmente l'attualità- non è stato selezionato per cannes) dice tutta la perversione del cinema, indurendo una soavità rohmeriana e spessendo (filmadone la trasparenza invisibile) la chiarezza bunueliana. La presenza di michelpiccoli quarantannidopo dà un senso iperbolicamente di bellezza scandalosa nell'impossibile storia del cinema e che quindi - apprendo sbalordito, ma a conferma di un festival che cerca ridicolmente l'attualità- non è stato selezionato per cannes) dice tutta la perversione del cinema, indurendo una soavità rohmeriana e spessendo (filmadone la trasparenza invisibile) la chiarezza bunueliana. La presenza di michelpiccoli quarantannidopo dà un senso iperbolicamente di bellezza scandalosa nell'impossibile storia del cinema e che quindi - apprendo sbalordito, ma a conferma di un festival che cerca ridicolmente l'attualità- non è stato selezionato per cannes) dice tutta la perversione del cinema, indurendo una soavità rohmeriana e spessendo (filmadone la trasparenza invisibile) la chiarezza bunueliana. La presenza di michelpiccoli quarantannidopo dà un senso iperbolicamente di bellezza scandalosa nell'impossibile storia del cinema e che quindi - apprendo sbalordito, ma a conferma di un festival che cerca ridicolmente l'attualità- non è stato selezionato per cannes) dice tutta la perversione del cinema, indurendo una soavità rohmeriana e spessendo (filmadone la trasparenza invisibile) la chiarezza bunueliana. La presenza di michelpiccoli quarantannidopo dà un senso iperbolicamente di bellezza scandalosa nell'impossibile storia del cinema e che quindi - apprendo sbalordito, ma a conferma di un festival che cerca ridicolmente l'attualità- non è stato selezionato per cannes) dice tutta la perversione del cinema, indurendo una soavità rohmeriana e spessendo (filmadone la trasparenza invisibile) la chiarezza bunueliana. La presenza di michelpiccoli quarantannidopo dà un senso iperbolicamente di bellezza scandalosa nell'impossibile storia del cinema e che quindi - apprendo sbalordito, ma a conferma di un festival che cerca ridicolmente l'attualità- non è stato selezionato per cannes) dice tutta la perversione del cinema, indurendo una soavità rohmeriana e spessendo (filmadone la trasparenza invisibile) la chiarezza bunueliana. La presenza di michelpiccoli quarantannidopo dà un senso iperbolicamente di bellezza scandalosa nell'impossibile storia del cinema e che quindi - apprendo sbalordito, ma a conferma di un festival che cerca ridicolmente l'attualità- non è stato selezionato per cannes) dice tutta la perversione del cinema, indurendo una soavità rohmeriana e spessendo (filmadone la trasparenza invisibile) la chiarezza bunueliana. La presenza di michelpiccoli quarantannidopo dà un senso iperbolicamente di bellezza scandalosa nell'impossibile storia del cinema e che quindi - apprendo sbalordito, ma a conferma di un festival che cerca ridicolmente l'attualità- non è stato selezionato per cannes) dice tutta la perversione del cinema, indurendo una soavità rohmeriana e spessendo (filmadone la trasparenza invisibile) la chiarezza bunueliana. La presenza di michelpiccoli quarantannidopo dà un senso iperbolicamente di bellezza scandalosa nell'impossibile storia del cinema e che quindi - apprendo sbalordito, ma a conferma di un festival che cerca ridicolmente l'attualità- non è stato selezionato per cannes) dice tutta la perversione del cinema, indurendo una soavità rohmeriana e spessendo (filmadone la trasparenza invisibile) la chiarezza bunueliana. La presenza di michelpiccoli quarantannidopo dà un senso iperbolicamente di bellezza scandalosa nell'impossibile storia del cinema e che quindi - apprendo sbalordito, ma a conferma di un festival che cerca ridicolmente l'attualità- non è stato selezionato per cannes) dice tutta la perversione del cinema, indurendo una soavità rohmeriana e spessendo (filmadone la trasparenza invisibile) la chiarezza bunueliana. La presenza di michelpiccoli quarantannidopo dà un senso iperbolicamente di bellezza scandalosa nell'impossibile storia del cinema e che quindi - apprendo sbalordito, ma a conferma di un festival che cerca ridicolmente l'attualità- non è stato selezionato per cannes) dice tutta la perversione del cinema, indurendo una soavità rohmeriana e spessendo (filmadone la trasparenza invisibile) la chiarezza bunueliana. La presenza di michelpiccoli quarantannidopo dà un senso iperbolicamente di bellezza scandalosa nell'impossibile storia del cinema e che quindi - apprendo sbalordito, ma a conferma di un festival che cerca ridicolmente l'attualità- non è stato selezionato per cannes) dice tutta la perversione del cinema, indurendo una soavità rohmeriana e spessendo (filmadone la trasparenza invisibile) la chiarezza bunueliana. La presenza di michelpiccoli quarantannidopo dà un senso iperbolicamente di bellezza scandalosa nell'impossibile storia del cinema e che quindi - apprendo sbalordito, ma a conferma di un festival che cerca ridicolmente l'attualità- non è stato selezionato per cannes) dice tutta la perversione del cinema, indurendo una soavità rohmeriana e spessendo (filmadone la trasparenza invisibile) la chiarezza bunueliana. La presenza di michelpiccoli quarantannidopo dà un senso iperbolicamente di bellezza scandalosa nell'impossibile storia del cinema e che quindi - apprendo sbalordito, ma a conferma di un festival che cerca ridicolmente l'attualità- non è stato selezionato per cannes) dice tutta la perversione del cinema, indurendo una soavità rohmeriana e spessendo (filmadone la trasparenza invisibile) la chiarezza bunueliana. La presenza di michelpiccoli quarantannidopo dà un senso iperbolicamente di bellezza scandalosa nell'impossibile storia del cinema e che quindi - apprendo sbalordito, ma a conferma di un festival che cerca ridicolmente l'attualità- non è stato selezionato per cannes) dice tutta la perversione del cinema, indurendo una soavità rohmeriana e spessendo (filmadone la trasparenza invisibile) la chiarezza bunueliana. La presenza di michelpiccoli quarantannidopo dà un senso iperbolicamente di bellezza scandalosa nell'impossibile storia del cinema e che quindi - apprendo sbalordito, ma a conferma di un festival che cerca ridicolmente l'attualità- non è stato selezionato per cannes) dice tutta la perversione del cinema, indurendo una soavità rohmeriana e spessendo (filmadone la trasparenza invisibile) la chiarezza bunueliana. La presenza di michelpiccoli quarantannidopo dà un senso iperbolicamente di bellezza scandalosa nell'impossibile storia del cinema e che quindi - apprendo sbalordito, ma a conferma di un festival che cerca ridicolmente l'attualità- non è stato selezionato per cannes) dice tutta la perversione del cinema, indurendo una soavità rohmeriana e spessendo (filmadone la trasparenza invisibile) la chiarezza bunueliana. La presenza di michelpiccoli quarantannidopo dà un senso iperbolicamente di bellezza scandalosa nell'impossibile storia del cinema e che quindi - apprendo sbalordito, ma a conferma di un festival che cerca ridicolmente l'attualità- non è stato selezionato per cannes) dice tutta la perversione del cinema, indurendo una soavità rohmeriana e spessendo (filmadone la trasparenza invisibile) la chiarezza bunueliana. La presenza di michelpiccoli quarantannidopo dà un senso iperbolicamente di bellezza scandalosa nell'impossibile storia del cinema e che quindi - apprendo sbalordito, ma a conferma di un festival che cerca ridicolmente l'attualità- non è stato selezionato per cannes) dice tutta la perversione del cinema, indurendo una soavità rohmeriana e spessendo (filmadone la trasparenza invisibile) la chiarezza bunueliana. La presenza di michelpiccoli quarantannidopo dà un senso iperbolicamente di bellezza scandalosa nell'impossibile storia del cinema e che quindi - apprendo sbalordito, ma a conferma di un festival che cerca ridicolmente l'attualità- non è stato selezionato per cannes) dice tutta la perversione del cinema, indurendo una soavità rohmeriana e spessendo (filmadone la trasparenza invisibile) la chiarezza bunueliana. La presenza di michelpiccoli quarantannidopo dà un senso iperbolicamente di bellezza scandalosa nell'impossibile storia del cinema e che quindi - apprendo sbalordito, ma a conferma di un festival che cerca ridicolmente l'attualità- non è stato selezionato per cannes) dice tutta la perversione del cinema, indurendo una soavità rohmeriana e spessendo (filmadone la trasparenza invisibile) la chiarezza bunueliana. La presenza di michelpiccoli quarantannidopo dà un senso iperbolicamente di bellezza scandalosa nell'impossibile storia del cinema e che quindi - apprendo sbalordito, ma a conferma di un festival che cerca ridicolmente l'attualità- non è stato selezionato per cannes) dice tutta la perversione del cinema, indurendo una soavità rohmeriana e spessendo (filmadone la trasparenza invisibile) la chiarezza bunueliana. La presenza di michelpiccoli quarantannidopo dà un senso iperbolicamente di bellezza scandalosa nell'impossibile storia del cinema e che quindi - apprendo sbalordito, ma a conferma di un festival che cerca ridicolmente l'attualità- non è stato selezionato per cannes) dice tutta la perversione del cinema, indurendo una soavità rohmeriana e spessendo (filmadone la trasparenza invisibile) la chiarezza bunueliana. La presenza di michelpiccoli quarantannidopo dà un senso iperbolicamente di bellezza scandalosa nell'impossibile storia del cinema e che quindi - apprendo sbalordito, ma a conferma di un festival che cerca ridicolmente l'attualità- non è stato selezionato per cannes) dice tutta la perversione del cinema, indurendo una soavità rohmeriana e spessendo (filmadone la trasparenza invisibile) la chiarezza bunueliana. La presenza di michelpiccoli quarantannidopo dà un senso iperbolicamente di bellezza scandalosa nell'impossibile storia del cinema e che quindi - apprendo sbalordito, ma a conferma di un festival che cerca ridicolmente l'attualità- non è stato selezionato per cannes) dice tutta la perversione del cinema, indurendo una soavità rohmeriana e spessendo (filmadone la trasparenza invisibile) la chiarezza bunueliana. La presenza di michelpiccoli quarantannidopo dà un senso iperbolicamente di bellezza scandalosa nell'impossibile storia del cinema e che quindi - apprendo sbalordito, ma a conferma di un festival che cerca ridicolmente l'attualità- non è stato selezionato per cannes) dice tutta la perversione del cinema, indurendo una soavità rohmeriana e spessendo (filmadone la trasparenza invisibile) la chiarezza bunueliana. La presenza di michelpiccoli quarantannidopo dà un senso iperbolicamente di bellezza scandalosa nell'impossibile storia del cinema e che quindi - apprendo sbalordito, ma a conferma di un festival che cerca ridicolmente l'attualità- non è stato selezionato per cannes) dice tutta la perversione del cinema, indurendo una soavità rohmeriana e spessendo (filmadone la trasparenza invisibile) la chiarezza bunueliana. La presenza di michelpiccoli quarantannidopo dà un senso iperbolicamente di bellezza scandalosa nell'impossibile storia del cinema e che quindi - apprendo sbalordito, ma a conferma di un festival che cerca ridicolmente l'attualità- non è stato selezionato per cannes) dice tutta la perversione del cinema, indurendo una soavità rohmeriana e spessendo (filmadone la trasparenza invisibile) la chiarezza bunueliana. La presenza di michelpiccoli quarantannidopo dà un senso iperbolicamente di bellezza scandalosa nell'impossibile storia del cinema e che quindi - apprendo sbalordito, ma a conferma di un festival che cerca ridicolmente l'attualità- non è stato selezionato per cannes) dice tutta la perversione del cinema, indurendo una soavità rohmeriana e spessendo (filmadone la trasparenza invisibile) la chiarezza bunueliana. La presenza di michelpiccoli quarantannidopo dà un senso iperbolicamente di bellezza scandalosa nell'impossibile storia del cinema e che quindi - apprendo sbalordito, ma a conferma di un festival che cerca ridicolmente l'attualità- non è